



Il risultato della XVI GIORNATA DELLA COLLETTA ALIMENTARE è stato straordinariamente sorprendente: kg. 10.245 (+5%) rispetto al 2011! ...e non solo: sono aumentati i prodotti per l’infanzia e gli omogeneizzati del 7% e diminuiti i legumi dell’8% (questi ultimi sono prodotti meno costosi ma con peso per confezione maggiore)! Un dato molto importante: è la pri-

Essere vicini nelle difficoltà, con segnali di speranza!

Con molto piacere scrivo dell’esperienza che, come volontari della Caritas locale, viviamo vicino alle famiglie con grosse difficoltà economiche, che hanno però una grande ricchezza di umanità.

Questo è un aspetto che tante volte non emerge. Può sembrare che ci adoperiamo solo per alleviare le sofferenze e le fatiche di arrivare alla fine del mese. In parte è vero, ma soprattutto incontriamo volti, storie e persone, che in questo particolare momento sono in difficoltà, ma con grande dignità.

Pensiamo di lavorare, operare per il bene, fare buone cose, ma in realtà non facciamo altro che condividere parte del nostro tempo e delle nostre giornate con persone che in questo momento vivono situazioni di maggior disagio e fatica. Essere accanto a loro e camminare per brevi tratti insieme, è l’esperienza che maggiormente ci arricchisce e ci stimola a proseguire senza sosta nelle attività che abbiamo avviato. E’ lo sguardo di amore che il Signore ci invita ad avere verso chiunque. Ad oggi non abbiamo ancora effettuato l’ultima distribuzione di alimenti del 2012. Non ci sono pertanto dati definitivi, ma si può anticipare che i numeri relativi alla distribuzione sono in linea con quelli del 2011: mediamente raggiungiamo ogni mese 120-130 famiglie per un numero di persone che si aggira intorno alle 450-500 unità. Purtroppo i locali del magazzino attuale sono da tempo troppo limitati per l’esigenza che ci viene richiesta e quindi non abbiamo potuto aumentare il numero, ma fortunatamente ci sono novità all’orizzonte.

Infatti, rispetto alle speranze che nutrivamo a conclusione dello scorso anno, legate all’esigenza di spazi più ampi in cui muoverci, specialmente in sede di preparazione delle sportine, finalmente ci sono stati destinati nuovi locali da parte dell’Amministrazione Comunale. Questo per noi è motivo di grande vanto, poter cioè continuare ad essere sempre più presenti nel cuore della città e non solo all’interno delle nostre mura parrocchiali. Nei nuovi locali di Via Guardia Na-

24 Novembre 2012: XVI Giornata della Colletta Alimentare. La gioia del donare

ma volta che si verifica un incremento nella raccolta totale (+5%) con prodotti più costosi e più leggeri. Se avessimo avuto legumi al posto dei prodotti per bambini avremmo aumentato ulteriormente l’esito della raccolta. Ma l’indicazione data a tutti i capi equipe e i volontari è stata quella di indirizzare gli acquisti verso quei prodotti che a marzo non sono più disponibili presso il banco alimentare di Imola. Ho voluto precisare questi dati, che potrebbero risultare superflui, per dire che le persone hanno sempre più consapevolezza del gesto della

colletta: aiutare dove c’è più bisogno! Tutto ciò in considerazione che, a partire dal 2014, la comunità europea non erogherà più gli aiuti umanitari costituiti dai generi alimentari a lunga conservazione. Probabilmente verrà garantito solo il latte. Tutto ciò è accaduto perchè Qualcuno è penetrato nel cuore di tutti noi, permettendoci di dare qualcosa gratuitamente - che siano prodotti donati o ore passate a fare il volontario - riscoprendo la grandezza del nostro cuore che è fatto per il bene.

Milena Maggi

Giorgia Merighi
Nicolas Casella
Tommaso Gueli
Sofia Fantini
Matilde Corvini
Ludovica Lioni (prep. da noi, battesimo in Basilicata)
Giacomo Borsari
Daniele Boschi
Axel Cremonini
Giulia Ritano
Francesco Mazzini
Lorenzo Rizzi
Francesco Giusti
Natalia Jesica Enasoaic
Giancarlo Varini
Micaela Giovannini

Leonardo Restani
Gabriele Galasso
Sofia Capuzzo
Alessandro Volpi
Daniel Cristando
Matteo Tamagna
Francesco Tamagna
Sharon Diana (prep. da noi, battesimo a Pompei)
Simone Vaccari
Zoe Bencivenni
Martina Righi
Filippo Raimondi
Alyssa Albertazzi
Alan Magnanini
Matteo Pedarzini
Mariasole Guarneri

Mattia Maini
Leonardo Costantino
Jonatan Pllumaj
Juliana Pllumaj
Stefano Forni
Christian Mangano
Riccardo Pirozzi
Manuel Serra
Edoardo Tartari
Martina Grazia Giurfé
Gabriele Campagni (prep. da noi, battesimo a Le Budrie)
Sara Tarice
Gabriele Vezzali (prep. da noi, battesimo a Le Budrie)

Centro Famiglia: incontri per coppia e genitori

Gli incontri organizzati dal Centro Famiglia con il Patrocinio del Comune di San Giovanni in Persiceto, avranno inizio il 7 Febbraio 2013 con il primo modulo relativo ai temi della coppia. Come sempre ogni modulo sarà strutturato su tre serate, con argomenti indipendenti pur essendo collegati. I temi trattati nel secondo modulo di Marzo saranno relativi al tema dei bambini: la rabbia, il modo di stare a tavola, i libri e letteratura infantile. In Aprile concluderemo gli incontri con il modulo che tratterà la relazione con i figli adolescenti.

Gli incontri si tengono alle ore 20,30 al primo piano del Palazzo Fanin, Piazza Garibaldi 3 a San Giovanni Persiceto, non c’è necessità di iscriversi e sono assolutamente gratuiti. Abbiamo riscontrato un crescente interesse a questa importante iniziativa a servizio delle famiglie, che, lasciate sole, rischiano di ingigantire i piccoli problemi educativi che quotidianamente incontrano. Il volantino con il programma definitivo

sarà disponibile a breve nelle parrocchie, nelle scuole, nei luoghi pubblici principali e sul nostro sito.

○ - ○ - ○

Un altro percorso che vogliamo segnalare, rivolto a coppie e famiglie, è quello avviato nel nostro Vicariato dal mese scorso. Ci si incontra ogni volta in una parrocchia diversa, vivendo un pomeriggio in grande spirito di accoglienza e di condivisione.

*Questo è il calendario delle prossime tappe del 2013, con inizio alle 17,30:
27/1 San Matteo della Decima
24/2 San Camillo de’ Lellis di San Giovanni in Persiceto
7/4 Giornata diocesana della famiglia a Castel San Pietro Terme
21/4 Castelfranco Emilia
9/6 Le Budrie*

www.centrofamiglia.it
e-mail: centrofamiglia@centrofamiglia.it
Tel. 051 825112

Notizie Flash Notizie Flash Notizie Flash

MUSEO D'ARTE SACRA

E’ stata in questi ultimi giorni rinnovata la convenzione tra la Parrocchia e l’Amministrazione comunale per dirigere e gestire con unità di intenti il Museo che tanto dà lustro alla nostra cittadina. Il terremoto non ha fortunatamente provocato danni materiali alle stanze seicentesche che custodiscono le opere ed i manufatti sacri ; così le visite , soprattutto quelle di gruppi e scolaresche, sono continuate con una certa regolarità. Prossimamente si insedierà una nuova direzione artistica che avrà il compito di studiare e proporre iniziative adeguate per esporre e valorizzare beni religiosi ed artistici recentemente acquisiti. Siamo infine lieti ed onorati di segnalare che nel ‘Calendario di San Giovanni- 2013’, edito e distribuito gratuitamente nel nostro territorio dalla Litografia LIPE, il mese di febbraio è stato corredato da foto e notizie relative al nostro Museo di Arte Sacra.

CAT GARDECCIA

Gli eventi sismici hanno purtroppo tolto al CAT, così come agli altri cori della parrocchia, la possibilità di impiegare la sala prove del centro musicale ‘L.Paterlini’ posto a ridosso della Chiesa del Crocefisso , totalmente inagibile. Siamo stati così costretti ad emigrare in altri locali meno consoni ma fortunatamente messi a disposizione con tempestività dalla Parrocchia per poter preparare le esibizioni che hanno portato il nostro coro ad essere apprezzato in diverse località italiane ed anche in Austria (Wolfsberg) : là, assieme ad altri 15 formazioni europee, abbiamo accompagnato con il canto una sentita S.Messa domenicale in una vallata posta a 1700 metri di altezza. Continuando ad allargare il numero dei cori amici, abbiamo ospitato in una memorabile serata al teatro Fanin, assieme a I Ragazzi Cantori, due ottimi complessi di Pergine in Valsugana. Da loro è arrivato un generoso aiuto in denaro per il ripristino del nostro centro musicale. Abbiamo purtroppo dovuto rinunciare al concerto di Natale nella nostra bella ma inagibile Collegiata: in spirito siamo però stati vicini alla comunità persicetana esibendoci in un programma di canti natalizi a Bussero, vicino a Milano.

Canteremo comunque a San Giovanni, nella Chiesa della Madonna della cintura, nel tardo pomeriggio del giorno di Natale: prima la tradizionale ‘Ninna nanna a Gesù’, poi animeremo la S.Messa vespertina.

Elenco battezzati da dicembre 2011 a novembre 2012

AVVISI PER IL PERIODO DI NATALE

Dal 16 al 24 dicembre, ore 20,30 (Domenica 23 ore 16,30 Lunedì 24, ore 8,00)
Novena del Natale

Venerdì 21 dicembre, ore 20,30
Celebrazione Penitenziale

Lunedì 24 Dicembre
I sacerdoti sono a disposizione per le confessioni

Lunedì 24 Dicembre, Vigilia di Natale
Ore 23,00 Veglia guidata dai Ragazzi Cantori in preparazione alla Messa presso la chiesa della Cintura
Ore 24,00 Messa della Notte (al Fanin)

Martedì 25 Dicembre, Natale del Signore
Ore 8,00 Messa dell’Aurora
Ore 9,30 Messa dell’Aurora presso la cappella dell’Ospedale
Ore 10,00 Messa del Giorno
Ore 11,30 Messa del Giorno
Ore 18,30 Messa del Giorno
Ore 16,30 Adorazione e Vespri solenni

Mercoledì 26 Dicembre, Santo Stefano
Messe: ore 8 - 11 - 18,30

Domenica 30 Dicembre, Festa della Santa Famiglia di Gesù

E’ possibile comunicare in sagrestia, il nome di anziani o persone che desiderano partecipare alla Messa del giorno di Natale e hanno la necessità del trasporto. Si potrà indicare quale Messa si preferisce tra quella delle ore 9,30 all’Ospedale o 11,30 in Collegiata.

I sacerdoti e i ministri sono in ogni caso disponibili a recarsi a casa degli ammalati che non potessero partecipare alla Messa, per la Confessione e la Comunione.

Sabato 5 Gennaio ore 14,30 al Cineteatro “Fanin”

tradizionale spettacolo della Befana realizzato dai giovani della Parrocchia

Tutti, in particolare i bambini e le loro famiglie, sono invitati



Non temete

di Don Marco Cristofori

“Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia”. (Lc 2,10-12)

Il Natale è rivelazione di Dio in Cristo Verbo incarnato: Dio venuto per amarci più da vicino, per salvarci dalla morte dal di dentro della morte, Dio che si fa piccolo come un bimbo, un Signore da tenere in braccio e stringere a sé. Gesù nasce in un contesto di sconforto e umiliazione, un tempo di schiavitù, in una nazione in rovina: proprio lì Dio si fa trovare umile e povero come noi, segno di speranza e consolazione del Padre verso i suoi figli. Una grande gioia irrompe nella storia, una grande luce risplende nelle tenebre.

Nessuna tenebra può soffocarla.

Il Natale è la festa delle cose piccole che si rivelano molto più grandi di quelle spaventose ed enormi che ingombrano tutti i giorni dell’anno, e tutte le iniziative dell’uomo.

Una luce ci permette di percorrere il buio che abbiamo intorno man mano che muoviamo piccoli passi al Suo bagliore, è la Luce della fede. Natale è anche fatto di piccole cose che spesso il quotidiano tutto vissuto nevroticamente ci deruba, un gesto di affetto che faccia sembrare lontana la solitudine, una tavola imbandita che ci fa sedere tutti insieme, un regalo, magari utile, che dimostri che non pensiamo solo a noi stessi, la preghiera dei bimbi che porta Gesù così vicino, un canto che riempie di armonia l’anima.

Per una volta il presente allontana la paura perché si colma di bene. Sono cose piccole sciocche ma pur piccoli riverberi dell’effetto che l’eternità che è entrata nella storia.

La storia procede inesorabile con i suoi ritmi e la sua ferocia, ma l’eternità è così piccola da penetrare tutto. Come un bimbo di casa, il più piccolo ma il centro intorno a cui tutto ruota. Gesù delicatamente, con amore sussurrato, ricapitolata tutto in sé. Nonostante tutto è Dio-con-noi, e beato chi non è così distratto da se stesso o dal chiasso del mondo da rinnovarne lo stupore.Gesù viene deposto in una mangiatoia, una greppia così simile ad una culla.

Ma quel verbo, “deporre”, ci colpisce nel profondo perché è il verbo dedicato ai cadaveri.

La greppia di Betlemme è profezia del Calvario.

Nella greppia c’è Lui, nella nostra morte c’è la sua Vita, nelle tenebre la Sua luce. Dio sorregge il mondo.

Non temiamo se trema la terra, se vacillano i monti nel fondo del mare perché Dio è con noi (sal 46).

Non vincerà ciò che abbiamo attraversato, non vincerà il dolore, vinceremo noi in Cristo, attraverseremo quel dolore, sopporteremo le angosce, il disgusto per il male, il riso dei potenti che ci umilia ogni giorno, e entreremo nell’eternità, in quella piccolezza che vince le potenze del mondo.



"Il presepe di Greccio" di Giotto, affresco nella Basilica superiore di Assisi

Nel Natale ricordiamo che possiamo scegliere di rifiutare l’oscurità. Perché siamo figli della Luce e possiamo scegliere di seguire il Figlio di Dio, possiamo scegliere di rinascere alla Sua stessa vita. Dio continua a discendere fra noi e in noi, non sono finite le sue misericordie, Dio si incarna, nei Sacramenti vissuti con fedeltà, nella Parola del Signore letta e meditata con l’animo di Maria Santissima e con l’assenso obbedientissimo e silente di san Giuseppe.

Si incarna in chi, nel Suo Nome continua a sperare pur soffrendo, in chi continua a testimoniare la propria fede pur nella persecuzione, in chi si mantiene fedele senza ricompensa, in chi dice la Verità che destabilizza gli ipocriti.

Dio suscita profeti.

I profeti non sono la luce vera, ma solo lampade, non sono Parola ma voce. Eppure Dio senza loro è inascoltato, impotente e sopraffatto dal rumore, nascosto. E il profeta è colui che consola senza mentire, dona speranza senza illudere e proclama la Verità a costo della vita.

I profeti di oggi dovremmo essere noi Cristiani.

Dio si incarna in chi accoglie la vita, in chi continua a pregare, in chi canta come gli angeli la gioia di Dio per amore degli uomini, in chi canta e suscita preghiera nei cuori distratti, in chi ricostruisce dopo le macerie, in chi condivide il poco che rimane, in chi dice parole buone, in chi si fa vicino ai sofferenti.

Dio si incarna in ogni uomo che si dimostra veramente uomo e che non confida solo nell’essere uomo, in chi si “perde” in Dio.

Dio, in Cristo, continua a dare un senso alla storia, un senso alla nostra esistenza.

Don Marco Cristofori

La porta della fede

Il Natale che ci stiamo preparando a celebrare si inserisce in un anno di particolare grazia, quell'Anno della Fede che il Santo Padre Benedetto XVI ha inaugurato lo scorso ottobre. E' una gioia grande essere cristiani, ma la grandezza di questo dono va riscoperta ogni giorno in maniera nuova, affinché possa plasmare la nostra vita e renderla sempre più manifestazione dell'amore di Dio.

Accogliamo le parole del Papa, che nella catechesi del 17 ottobre scorso ci ha indicato un cammino personale e comunitario per accogliere il Signore Gesù che viene incontro ad ogni uomo.

Cari fratelli e sorelle, (...) con la Lettera apostolica Porta Fidei ho indetto questo Anno speciale, proprio perché la Chiesa rinnovi l'entusiasmo di credere in Gesù Cristo, unico salvatore del mondo, ravvivi la gioia di camminare sulla via che ci ha indicato, e testimoni in modo concreto la forza trasformante della fede.

La ricorrenza dei cinquant'anni dall'apertura del Concilio Vaticano II è un'occasione importante per ritornare a Dio, per approfondire e vivere con maggiore coraggio la propria fede, per rafforzare l'appartenenza alla Chiesa, «maestra di umanità», che, attraverso l'annuncio della Parola, la celebrazione dei Sacramenti e le opere della carità ci guida ad incontrare e conoscere Cristo, vero Dio e vero uomo. Si tratta dell'incontro non con un'idea o con un progetto di vita, ma con una Persona viva che trasforma in profondità noi stessi, rivelandoci la nostra vera identità di figli di Dio. L'incontro con Cristo rinnova i nostri rapporti umani, orientandoli, di giorno in giorno, a maggiore solidarietà e fraternità, nella logica dell'amore. Ma - ci chiediamo - la fede è veramente la forza trasformante nella nostra vita, nella mia vita? Oppure è solo uno degli elementi che fanno parte dell'esistenza, senza essere quello determinante che la coinvolge totalmente? Con le catechesi di quest'Anno della fede vorremmo fare un cammino per rafforzare o ritrovare la gioia della fede, comprendendo che essa non è qualcosa di estraneo, di staccato dalla vita concreta, ma ne è l'anima. La fede in un Dio che è amore, e che si è fatto vicino all'uomo incarnandosi e donando

se stesso sulla croce per salvarci e riaprirci le porte del Cielo, indica in modo luminoso che solo nell'amore consiste la pienezza dell'uomo. Oggi è necessario ribadirlo con chiarezza, mentre le trasformazioni culturali in atto mostrano spesso tante forme di barbarie, che passano sotto il segno di «conquiste di civiltà»: la fede afferma che non c'è vera umanità se non nei luoghi, nei gesti, nei tempi e nelle forme in cui l'uomo è animato dall'amore che viene da Dio, si esprime come dono, si manifesta in relazioni ricche di amore, di compassione, di attenzione e di servizio disinteressato verso l'altro. Dove c'è dominio, possesso, sfruttamento, mercificazione dell'altro per il proprio egoismo, dove c'è l'arroganza dell'io chiuso in se stesso, l'uomo viene impoverito, degradato, sfigurato. La fede cristiana, operosa nella carità e forte nella speranza, non limita, ma umanizza la vita, anzi la rende pienamente umana. (...) La Chiesa, nata dal costato di Cristo, è divenuta portatrice di una nuova solida speranza: Gesù di Nazaret, crocifisso e risorto, salvatore del mondo, che siede alla destra del Padre ed è il giudice dei vivi e dei morti. Questo è il *kerigma*, l'annuncio centrale e dirompente della fede. (...) Ma dove troviamo la formula essenziale della fede? Dove troviamo le verità che ci sono state fedelmente trasmesse e che costituiscono la luce per la nostra vita quotidiana? La risposta è semplice: nel Credo, nella Professione di Fede o Simbolo della fede, noi ci riallacciamo all'evento originario della Persona e della Storia di Gesù di Nazaret; si rende con-

creto quello che l'Apostolo delle genti diceva ai cristiani di Corinto: «Vi ho trasmesso dunque, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno» (1 Cor 15,3). Anche oggi abbiamo bisogno che il Credo sia meglio conosciuto, compreso e pregato. Soprattutto è importante che il Credo venga, per così dire, «riconosciuto». Conoscere, infatti, potrebbe essere un'operazione soltanto intellettuale, mentre «riconoscere» vuole significare la necessità di scoprire il legame profondo tra le verità che professiamo nel Credo e la nostra esistenza quotidiana, perché queste verità siano veramente e concretamente - come sempre sono state - luce per i passi del nostro vivere, acqua che irrori le arsure del nostro cammino, vita che vince certi deserti della vita contemporanea. Nel Credo si innesca la vita morale del cristiano, che in esso trova il suo fondamento e la sua giustificazione. (...) Possa il cammino che compiremo quest'anno farci crescere tutti nella fede e nell'amore a Cristo, perché impariamo a vivere, nelle scelte e nelle azioni quotidiane, la vita buona e bella del Vangelo. Grazie.

Molti pensano che sia sufficiente credere alla morale di Cristo per essere cristiano. Non la morale di Cristo, né l'insegnamento di Cristo salveranno il mondo, ma precisamente la fede in ciò: che il Verbo si è fatto carne (Fëdor Dostoevskij).

Situazione

Il terremoto che ha devastato la pianura padana alla fine di maggio ha segnato profondamente anche la terra persicetana, pur se in maniera ridotta rispetto a comuni vicini.

In parrocchia i danni maggiori si sono riscontrati su tre delle nostre chiese, che pertanto non sono ritenute attualmente agibili.

La chiesa Collegiata presenta nella volta all'ingresso una crepa che prosegue fino al lato della facciata, mettendone a rischio la stabilità.

Il complesso del Crocifisso, che già presentava una crepa all'interno della chiesa, ha visto un aggravamento della situazione. L'allargamento della crepa stessa ha portato da parte della competente autorità alla dichiarazione di inagibilità della chiesa



La facciata della Chiesa del Crocifisso la notte del 20 maggio 2012

e della canonica annessa. La chiesa della Madonna della Cintura non ha patito danno alcuno, ma tre crepe apertes nel retrostante coro hanno reso temporaneamente inagibili gli stabili annessi. Dopo i lavori di messa in sicurezza, eseguiti nello scorso mese di novembre, la chiesa è tornata pienamente utilizzabile per le Messe feriali e le funzioni.

Le Messe festive, svoltesi durante i mesi estivi nel cortile della Sede, sono ora celebrate presso il cineteatro Fanin, in attesa della sistemazione della Collegiata.

Progetti

E' nostra intenzione ripristinare quanto prima le nostre chiese, rispettando chiaramente un ordine di priorità dato dalle concrete esigenze della comunità. A tal fine, da tempo sono stati inoltrati i progetti alle competenti autorità.

Per la Collegiata si intendeva procedere in tempi brevi con il ripristino. Data la lunghezza delle pratiche burocratiche (approvazione dei progetti e stanziamento dei finanziamenti), si è pensato di procedere con i lavori di messa in sicurezza, al fine di garantire la pubblica sicurezza. Tali lavori sono iniziati a metà dicembre e, se non vi sono intoppi, dovrebbero essere già conclusi per Natale. L'intervento per il ripristino consisterà nell'ancoraggio della facciata al corpo della chiesa e nel posizionamento di catene per rafforzare la solidità della struttura.

La chiesa del Crocifisso e l'an-



I lavori di messa in sicurezza della Chiesa della Cintura (Novembre 2012)

nessa canonica saranno probabilmente gli ultimi stabili sui quali potremo intervenire. In tempi brevi si conta di poter procedere alla messa in sicurezza della chiesa, onde rendere agi-

bile l'annessa sala prove, recentemente restaurata. La chiesa della Cintura è attualmente agibile, ma richiederà prima o poi il definitivo ripristino.

La chiesa del Crocifisso e l'an-

Giovanni in Persiceto

Come contribuire

I lavori che ci aspettano sono ingenti e si protrarranno per molto tempo. La copertura economica sarà in buona parte garantita dalle assicurazioni e dai fondi pubblici stanziati per il recupero dei beni artistici. Per quanto manca... ci affidiamo al sostegno e al contributo dei parrocchiani!



Il recupero del Crocifisso

Ringraziamenti

Vorremmo ringraziare tutti coloro che si sono attivati in mille modi per affrontare al meglio le conseguenze del terremoto. Ringraziamo il signor sindaco Renato Mazzuca, sempre disponibile per cercare insieme le soluzioni migliori.

Un ringraziamento particolare all'ingegnere Roberto Vanzini, nostro tecnico, per l'infinita pazienza con cui si è reso sempre disponibile per ogni necessità.



Messa presieduta dal Cardinale Arcivescovo Caffarra, nel cortile della Sede in occasione della festa di San Giovanni Battista (24/6/2012). In quest'occasione è stato istituito accolito Domenico Papa

L'accollitato

Il 7 Novembre 2011 S.E. Card. Carlo Caffarra mi ha istituito al ministero straordinario dell'accollitato insieme al mio caro amico Enrico Bonfiglioli. Io non so perché il Signore mi ha scelto a questo servizio a Cristo e alla sua Chiesa, ma posso tranquillamente dire che ognuno di noi è stato scelto attraverso un incontro gratuito perché si renda egli stesso incontro per gli altri. Alcuni mesi fa un gruppo di ragazzi mi ha posto questa domanda: Ma cos'è e cosa fa un Accollito? Io per rispondere a questa domanda ho portato una riproduzione di un famoso quadro del Caravaggio (la conversione di S.Matteo) che vi invito ad andare a cercare. In questo quadro ci sono diverse figure e una luce particolare che il Caravaggio usa

Il ministero dell'Accollitato è stato un dono che ha portato molto frutto, facendomi approfondire l'esperienza di fede e rendendomi più felice.

Nato come richiesta di servizio liturgico nell'ambito delle celebrazioni del movimento di Comunione e Liberazione, ben presto questo dono si è rivelato molto di più, carico di benefici, soprattutto nel servizio alla Parrocchia di san Giovanni Battista. Il primo aspetto di novità è stato l'approfondire il va-

come per sottolineare la scena.

Il punto centrale è una mano che indica S.Matteo e lo chiama, e il volto di San Matteo stupito è come se dicesse: "Chiami me, proprio me?" Ecco cosa posso dire, è Cristo che chiama e in questa chiamata c'è la libertà di dire sì o no. Devo ringraziare tutti i miei confratelli Diaconi, Accolliti, Lettori per l'aiuto concreto che mi danno nello svolgere questo servizio. Vorrei concludere dicendovi che portare la Comunione agli anziani e agli ammalati è una esperienza che ti cambia il cuore e ti richiama a guardare le persone e la vita da una prospettiva che rende la mia quotidianità più vera.

Gianluca Lodovisi

lore della Liturgia, che prima vivevo in modo spesso formale. Oggi il servizio all'altare è diventato un piacere ed un gusto e mi aiuta ad avvicinarmi al Mistero di Cristo.

Il secondo aspetto è quello comunitario: mi ha reso evidente l'unità con i presbiteri, i diaconi e gli accoliti e insieme mi fa fare l'esperienza di comunione con la comunità cristiana di San Giovanni.

Enrico Bonfiglioli

Scout(s)!



Da anni se ne parla, ma forse è la volta buona! Desideriamo aprire un gruppo scout a San Giovanni in Persiceto. Venerdì 18 gennaio alle ore 20,45 presso la parrocchia di San Giovanni Battista, al primo piano del palazzo Fanin, si terrà un incontro di presentazione del progetto. Se vuoi chiedere informazioni: puoi chie-

dere in parrocchia, oppure chiamare il numero di Cellulare 377/2602329 (ore pasti), o scrivere una E-mail a pattugliar@libero.it. Puoi consultare la Pagina Facebook (visibile in parte anche se non sei iscritto a FB) "Amici degli Scout a San Giovanni in Persiceto" https://www.facebook.com/pages/Amici-degli-Scout-a-San-Giovanni-in-Persiceto/326965520728853 "

Il sito a un anno dall'apertura

Il sito parrocchiale www.parruchiapersiceto.it festeggia in questi giorni il suo primo anno di vita. I risultati sono molto lusinghieri: i visitatori sono stati più di 4.000, e le visite quasi 25.000, a dimostrazione di quanto questo tipo di strumento di comunicazione vada incontro alle necessità di una co-

munità parrocchiale del nostro tempo. Per il prossimo anno è prevista l'apertura di nuove sezioni dedicate alla vita della nostra Parrocchia, ma anche aperte alle esperienze che coinvolgono l'Unità pastorale, il Vicariato e la Diocesi di Bologna.

